

 <p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020 PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)</p> <p>UNIONE EUROPEA</p> <p>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E SCIENZE DIPARTIMENTO PER IL TERZIARIO CENTRO NAZIONALE PER LO SVILUPPO E LE INNOVAZIONI SCOLASTICHE</p>	 <p>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPrensIVO "TULLIO DE MAURO" Viale F. Santi 65 ROMA 00155 TEL 06/95955067 FAX 06/4072139 RMIC8B5008 – Distretto N. 13 – C.F. 97567160581 email rmic8b5008@istruzione.it / rmic8b5008@pec.istruzione.it</p>	 <p>Istituto Comprensivo Tullio De Mauro</p>
---	---	--

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Scuola Secondaria di primo grado

ISTITUTO COMPrensIVO TULLIO DE MAURO

L'azione della Scuola Secondaria di primo grado è determinante nella formazione dei ragazzi: valorizza le loro potenzialità, arricchisce la loro personalità all'interno di un sistema di valori enunciato nel Piano dell'Offerta Formativa condiviso con le famiglie, cui compete la scelta dell'iscrizione.

La scuola non si limita a garantire un ambiente di apprendimento stimolante, ma si impegna a incoraggiare e sostenere gli alunni in un processo di crescita globale della personalità, attraverso la proposta di atteggiamenti e comportamenti positivi e coerenti, confidando nel confronto collaborativo con i genitori, ai quali sono destinati momenti di dialogo, incontri e scambi di esperienze.

È irrinunciabile stabilire un patto di alleanza educativa con le famiglie dei nostri alunni per favorire modelli di comportamento coerenti con le comuni regole di convivenza sociale, ispirati al convincimento che la libertà individuale si conquista e si realizza nell'adempimento dei propri doveri e nel rispetto dei diritti dell'altro.

Ai genitori chiediamo dunque di condividere un'azione educativa ispirata alla collaborazione, nel pieno rispetto dei diversi ruoli e delle responsabilità che contraddistinguono la comunità scolastica e la famiglia.

Il patto formativo è l'accordo che le varie componenti scolastiche si impegnano a rispettare per garantire il benessere comune, i diritti dell'alunno e lo svolgimento dell'azione formativa affidata.

Il Dirigente Scolastico si impegna a :

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo alunni, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Patrizia Tozi

Dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 - art. 3 - Patto educativo di corresponsabilità e giornata della scuola

 <p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020 PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)</p>	 <p>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO "TULLIO DE MAURO" Viale F. Santi 65 ROMA 00155 TEL 06/95955067 FAX 06/4072139 RMIC8B5008 – Distretto N. 13 – C.F. 97567160581 email rmic8b5008@istruzione.it / rmic8b5008@pec.istruzione.it</p>	 <p>Istituto Comprensivo Tullio De Mauro</p>
--	---	--

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

La Scuola	GENITORI	ALUNNI
<p>La funzione docente, in collaborazione con il personale ATA, realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici.</p> <p>I docenti hanno il diritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico nell'ambito delle coordinate indicate dal C.C.N.L. e dal Piano dell'Offerta Formativa. L'esercizio di tale libertà è volto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni; ▪ al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica; ▪ a veder difesa e tutelata la propria dignità professionale; ▪ a svolgere la propria attività in un ambiente idoneo; ▪ ad una scuola che funzioni, affinché possano esplicare pienamente il ruolo di insegnanti e di educatori; ▪ ad usufruire dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro; ▪ ad accrescere e migliorare la propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di aggiornamento e di confronto con esperti e colleghi (diritto - dovere). <p>I docenti si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa; ▪ svolgere le lezioni con professionalità e puntualità; ▪ vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli alunni; ▪ prevenire, vigilare e intervenire in caso di episodi di bullismo, vandalismo, inosservanza delle regole di convivenza civile; ▪ rispettare gli alunni e tutte le componenti della comunità scolastica; 	<p>I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.</p> <p>I genitori hanno il diritto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ essere rispettati come persone e come educatori; vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza; ▪ essere informati sul "Piano dell'Offerta Formativa", sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola; ▪ essere informati sulle attività curriculari e non, programmate per la classe di appartenenza del figlio/a; ▪ avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio relazionale e didattico del figlio; ▪ essere informati tempestivamente di comportamenti scorretti, di cali di rendimento o altri atteggiamenti che possono risultare poco consoni rispetto al normale comportamento del figlio/a; ▪ conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sul proprio figlio/a, di visionare le verifiche, di essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari eventualmente adottati; ▪ effettuare assemblee di sezione, di classe o d'Istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo col Dirigente Scolastico. <p>I genitori si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale, facendo in modo che gli stessi mantengano un comportamento dignitoso e responsabile nel contesto scolastico; ▪ stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno; ▪ controllare ogni giorno il libretto 	<p>Ogni alunno deve essere accolto dalla scuola come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia e nella società nonché come portatore del diritto di ricevere quanto la scuola deve dare per la sua crescita personale, culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri questi scopi.</p> <p>Gli alunni hanno il diritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ad essere rispettati da tutto il personale della scuola; ▪ ad avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età; ▪ ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno, ne sviluppi il senso critico, sia aperta alla pluralità delle idee; ▪ ad essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento; ▪ ad essere oggetto di una attenta programmazione didattica che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno; ▪ ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti; ▪ a partecipare attivamente ai processi decisionali della scuola ▪ ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola; ▪ ad una valutazione trasparente e tempestiva che non va mai intesa come giudizio di valore sulla persona ma aiuto ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento; ▪ alla riservatezza, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative; ▪ a trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri, sani e puliti; ▪ a poter comunicare con le famiglie per ragioni di particolare urgenza o gravità tramite gli uffici di segreteria. <p>Gli alunni si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tenere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso

 <p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020 PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)</p>	 <p>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO "TULLIO DE MAURO" Viale F. Santi 65 ROMA 00155 TEL 06/95955067 FAX 06/4072139 RMIC8B5008 – Distretto N. 13 – C.F. 97567160581 email rmic8b5008@istruzione.it / rmic8b5008@pec.istruzione.it</p>	 <p>Istituto Comprensivo Tullio De Mauro</p>
--	---	--

<ul style="list-style-type: none"> ▪ offrire agli alunni modelli di riferimento e di comportamento corretto, rispettoso delle regole, disponibile al dialogo e al confronto; ▪ creare un clima educativo positivo dove l'alunno e il suo benessere siano il centro d'interesse, dove i principi dell'integrazione e dell'inclusione favoriscano la crescita responsabile degli alunni nel rispetto delle differenze e delle inclinazioni individuali. ▪ creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli alunni e tra gli alunni e con le famiglie; ▪ saper ascoltare, favorendo la comunicazione e tutelando al tempo stesso la riservatezza; ▪ progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli alunni; ▪ essere trasparenti, imparziali e disponibili verso gli alunni; ▪ fornire una valutazione il più possibile tempestiva e motivata, nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento; ▪ far conoscere alle famiglie in modo semplice e chiaro il proprio metodo di lavoro, informarle circa l'andamento didattico-disciplinare dei propri figli e fornire indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli; ▪ elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative, armonizzarle con la realtà della classe e concordarle con il proprio gruppo di lavoro (ad esempio, calibrando l'entità del lavoro assegnato per casa; evitare di assegnare più di una prova di verifica in classe nella stessa mattinata, salvo casi eccezionali, ecc.); ▪ favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni; ▪ non utilizzare i telefoni cellulari e non fumare durante le attività scolastiche offrendo agli alunni un modello di riferimento esemplare; ▪ essere sensibili alle iniziative scolastiche che possano incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia. 	<p>personale o il quaderno della comunicazione o il diario per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ permettere assenze solo per motivi validi e di ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario; ▪ rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate; ▪ controllare l'esecuzione dei compiti di casa (che rispondono all'esigenza di riflessione personale e di acquisizione di un'abitudine allo studio e all'esercitazione individuale); ▪ partecipare con regolarità ed attivamente alle riunioni previste con gli insegnanti (colloqui o assemblee) e alle iniziative di formazione e informazione, anche con l'intervento di esperti, che la scuola propone; ▪ rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche; ▪ accettare con serenità e spirito di collaborazione gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio/a finalizzati alla sua maturazione; ▪ favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola; ▪ educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente; ▪ curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli; ▪ educare i propri figli nel tenere a scuola spenti i telefoni cellulari e vietando di portare apparecchi o oggetti che possano disturbare la lezione; ▪ prelevare il cellulare del figlio nel caso sia stato ritirato dal docente per uso non appropriato e/ o non autorizzato ▪ segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di vandalismo e inosservanza delle regole di convivenza civile; ▪ Risarcire la scuola degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone, derivanti da comportamenti inadeguati dei propri figli; ▪ Partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo; ▪ Vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, 	<p>rispetto, anche formale (linguaggio, atteggiamento, abbigliamento;..), che richiedono per se stessi e consono a una corretta convivenza civile;</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettare le regole della scuola e quelle stabilite con gli insegnanti per le singole classi; - Avere un comportamento adeguato per la propria sicurezza e quella altrui, sia in situazioni quotidiane che in situazioni di emergenza o pericolo. ▪ frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche, disciplinari e opzionali scelte; ▪ prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva ed evitando i disturbi; ▪ svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico sia in classe sia a casa; ▪ in caso di assenza informarsi in merito alle consegne domestiche; ▪ avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni, il diario e/o il quaderno delle comunicazioni; ▪ essere puntuali per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni; - non usare a scuola telefoni cellulari, se non per fini didattici autorizzati. Non usare apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggano e disturbino le lezioni nonché oggetti pericolosi per sé e per gli altri (è previsto il ritiro immediato e la riconsegna ai genitori); ▪ far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola; ▪ rispettare gli ambienti, utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico che si utilizza e gli arredi di cui si usufruisce. - Rispettare il regolamento d'Istituto.
---	--	---

	 <p style="text-align: center;">MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO "TULLIO DE MAURO"</p> <p style="text-align: center;">Viale F. Santi 65 ROMA 00155 TEL 06/95955067 FAX 06/4072139 RMIC8B5008 – Distretto N. 13 – C.F. 97567160581 email rmic8b5008@istruzione.it / rmic8b5008@pec.istruzione.it</p>	
--	---	--

	<p>agli atteggiamenti conseguenti, vigilando sui comportamenti dei propri figli (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le sanzioni previste dal regolamento di disciplina dell'istituto anche nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio. 	
--	--	--

I GENITORI.....

LO/A STUDENTE.....



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO
"TULLIO DE MAURO"**

Viale F. Santi 65 ROMA 00155
TEL 06/95955067 FAX 06/4072139
RMIC8B5008 – Distretto N. 13 – C.F. 97567160581
email rmic8b5008@istruzione.it / rmic8b5008@pec.istruzione.it

